

Il mercato dei veicoli commerciali registra in ottobre il terzo calo consecutivo, con una flessione del 14,8% e 16.600 veicoli immatricolati, segnando una diminuzione di 2.876 unità rispetto alle 19.476 di ottobre 2023. Nel periodo gennaio-ottobre 2024 la crescita complessiva scende al 4,7%, con 167.244 unità immatricolate rispetto alle 159.678 dello stesso periodo del 2023. Questi i dati raccolti da UNRAE - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri.

Particolarmente preoccupante è il trend delle immatricolazioni di veicoli elettrici puri, la cui quota in ottobre è ferma al 2,2% come lo scorso anno, ma nei primi dieci mesi dell'anno arretra all'1,8%, in netto calo rispetto al 3,4% dello stesso periodo del 2023.

In risposta al recente taglio del Fondo automotive e all'annuncio del Ministro Urso sulla cessazione degli incentivi con il 2024, l'UNRAE esprime forte preoccupazione.

Il drastico abbattimento dei fondi destinati all'automotive evidenzia il concreto disinteresse del Governo verso un settore strategico per l'economia del Paese, per l'occupazione e per lo stesso erario.

“Va ricordato” - dichiara Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE - “che l'Ecobonus è stato concepito con il preciso scopo di perseguire gli obiettivi europei di decarbonizzazione e favorire il rinnovo di un parco circolante vetusto, insicuro e inquinante, sia per le autovetture che per i veicoli commerciali. È significativo notare che lo stesso Ministro Urso, lo scorso 7 agosto, aveva confermato il raggiungimento di questi obiettivi da parte del Piano di incentivi 2024”.



LA STRUTTURA DEL MERCATO ITALIANO DEGLI AUTOCARRI (ptt fino a 3,5t)
IMMATRICOLAZIONI - Ottobre 2024

Per utilizzatore	gennaio/ottobre		Var. % gennaio/ottobre 2024/2023	quote % gennaio/ottobre	
	2024 ⁽¹⁾	2023		2024 ⁽¹⁾	2023
	Privati	25.061	24.174	+3,7	15,0
Autoimmatricolazioni	12.089	12.454	-2,9	7,2	7,8
uso privato	10.839	11.356	-4,6	6,5	7,1
uso noleggio	1.250	1.098	+13,8	0,7	0,7
Noleggio a lungo termine	53.553	50.954	+5,1	32,0	31,9
Top ⁽¹⁾	32.614	31.741	+2,8	19,5	19,9
Captive ⁽²⁾	16.167	16.181	-0,1	9,7	10,1
Altre	4.772	3.032	+57,4	2,9	1,9
Noleggio a breve termine	10.515	9.832	+6,9	6,3	6,2
Top ⁽¹⁾	3.626	4.355	-16,7	2,2	2,7
Altre ⁽¹⁾	6.889	5.477	+25,8	4,1	3,4
Società ed Enti	65.998	62.264	+6,0	39,5	39,0
Totale mercato	167.216	159.678	+4,7	100,0	100,0
di cui persone giuridiche	142.155	135.504	+4,9	85,0	84,9
di cui noleggio	65.318	61.884	+5,5	39,1	38,8

“Tuttavia, le recenti dichiarazioni istituzionali dimostrano palesemente un cambio di priorità” - aggiunge Crisci - “pensare di sostenere la produzione nazionale utilizzando lo strumento degli incentivi alla domanda si è rivelato un approccio poco realistico, anche considerando che il 60% della componentistica italiana è destinata all’export”

“Occorre sviluppare strategie mirate che sostengano gli investimenti per la riconversione della filiera produttiva nazionale ai fini della transizione energetica”. È fondamentale” - conclude il presidente dell’UNRAE - “garantire il rifinanziamento dell’Ecobonus anche per gli anni a venire e allocare fondi ingenti e mirati, ad esempio nell’ambito della fiscalità, che permettano di raggiungere gli obiettivi stabiliti dall’Unione Europea per le emissioni”.

L’UNRAE sottolinea inoltre che, come evidenziato nel Rapporto sulla Competitività presentato da Mario Draghi alla Commissione Europea lo scorso 9 settembre, lo sviluppo della mobilità a zero emissioni richiede una rapida espansione della rete di infrastrutture di

ricarica, attualmente insufficiente a livello europeo.

Per questo motivo, l'Associazione ribadisce la necessità di introdurre un credito d'imposta al 50% per gli investimenti privati in ricariche fast (oltre 70 kW) per il triennio 2025-2027.

La struttura del mercato dei 10 mesi 2024, con dati quasi definitivi, confrontata con lo stesso periodo 2023, evidenzia una crescita generalizzata per tutti i canali di vendita, fatta eccezione per le autoimmatricolazioni.

I privati crescono in volume e cedono appena 0,1 punti di quota, al 15,0%. Il noleggio a lungo termine recupera 1 decimale e sale al 32,0% del totale mercato, grazie alla spinta delle società Top a fronte della sostanziale stabilità delle Captive.

Per alimentazione	gennaio/ottobre		Var. % gennaio/ottobre 2024/2023	quote %	
	2024 ⁽¹⁾	2023		2024 ⁽¹⁾	2023
	Benzina	6.294	6.740	-6,6	3,8
Diesel	138.967	127.714	+8,8	83,1	80,0
Gpl	5.943	4.880	+21,8	3,6	3,1
Metano	109	287	-62,0	0,1	0,2
Ibridi elettrici (HEV)	12.681	13.498	-6,1	7,6	8,5
benzina+elettrica	7.725	7.504	+2,9	4,6	4,7
diesel+elettrica	4.956	5.994	-17,3	3,0	3,8
Ibridi elettrici plug-in (PHEV+REx)	216	1.052	-79,5	0,1	0,7
benzina+elettrica	215	1.049	-79,5	0,1	0,7
diesel+elettrica	1	3	-66,7	0,0	0,0
Elettrici (BEV)	3.006	5.507	-45,4	1,8	3,4
Totale ECV (BEV+PHEV+REx)	3.222	6.559	-50,9	1,9	4,1
totale	167.216	159.678	+4,7	100,0	100,0

Emissioni CO ₂ (g/km) ⁽¹⁾	gennaio/ottobre		Var. % gennaio/ottobre 2024/2023
	2024 ⁽¹⁾	2023	
	Media ponderata	195,8	187,9

Anche il breve termine guadagna 0,1 decimali, salendo al 6,3% di quota, enti e società mantengono la prima posizione e, con una crescita superiore al mercato, guadagnano mezzo

punto di share, al 39,5%.

Le autoimmatricolazioni si fermano al 7,2%, cedendo 0,6 punti.

Sul fronte delle motorizzazioni, in gennaio-ottobre il diesel - unica motorizzazione in crescita insieme a Gpl - guadagna 3,1 punti di quota e sale all'83,1% del mercato.

Il motore a benzina cede 0,4 decimali, fermandosi al 3,8%. Il Gpl invece guadagna mezzo punto e sale al 3,6%, il metano scende allo 0,1% del totale, come i veicoli plug-in.

Come anticipato, in forte calo i veicoli BEV, che passano dal 3,4% di un anno fa all'1,8% attuale, mentre i veicoli ibridi perdono quasi 1 punto e coprono il 7,6% del totale.

Di conseguenza, la CO2 media ponderata nei 10 mesi dell'anno cresce del 4,2% a 195,8 g/Km (rispetto ai 187,9 g/Km dello stesso periodo 2023).

[Scarica il report UNRAE sull'andamento del mercato dei veicoli commerciali nel mese di ottobre 2024 \(in formato PDF\)](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 20 / 11 / 2024